

ID	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB - CRITERI DI VALUTAZIONE				Criterio di attribuzione dei punteggi		
			Descrizione	PUNTEGGIO MASSIMO (Pmax)			Descrizione	Sub Punteggio	
				D	Q	T			
A	Caratteristiche tecniche e funzionali delle apparecchiature	16	A.1	Gamma di contenitori criogenici "fissi" (unità base UB - rif. Art. 4.2.1 Capitolato) offerta, in termini di capacità dei dispositivi, al fine di una migliore adattabilità ai piani terapeutici.		3		All'operatore economico che avrà fornito la gamma più ampia (Vmax) verrà assegnato il punteggio massimo (Pmax), mentre agli altri operatori economici verrà assegnato, in misura direttamente proporzionale, un punteggio (Pi) sulla base dei rispettivi valori offerti (Vi), secondo la seguente formula: Pi = (Vi/Vmax) * Pmax	
			A.2	Gamma di contenitori criogenici "trasportabili" (stroller - rif. Art. 4.2.2 Capitolato) offerta, in termini di capacità dei dispositivi, entro il range da 0,5 lt a 2 lt, al fine di una migliore adattabilità alle esigenze dei pazienti.		3		All'operatore economico che avrà fornito la gamma più ampia (Vmax) verrà assegnato il punteggio massimo (Pmax), mentre agli altri operatori economici verrà assegnato, in misura direttamente proporzionale, un punteggio (Pi) sulla base dei rispettivi valori offerti (Vi), secondo la seguente formula: Pi = (Vi/Vmax) * Pmax	
			A.3	N.ro di ore di autonomia del contenitore criogenico trasportabile (stroller - rif. Art. 4.2.2 Capitolato) ad un flusso di 2 lt/min		2		All'operatore economico che avrà fornito il contenitore criogenico trasportabile con la maggiore autonomia in ore (Vmax), ad un flusso di 2lt/min, verrà assegnato il punteggio massimo (Pmax), mentre agli altri operatori economici verrà assegnato, in misura direttamente proporzionale, un punteggio (Pi) sulla base dei rispettivi valori offerti (Vi), secondo la seguente formula: Pi = (Vi/Vmax) * Pmax	
			A.4	Concentratore fisso (rif. Art. 5.1 del Capitolato) - Rumorosità di emissione in dBA		2		48 dBA > rumorosità ≥ 45dBA	1
								rumorosità < 45 dBA	2
			A.5	Concentratore portatile (rif. Art. 5.2 del Capitolato) Peso del dispositivo		2		All'operatore economico che avrà fornito il concentratore portatile dal peso minore (Vmin), verrà assegnato il punteggio massimo (Pmax), mentre agli altri operatori economici verrà assegnato, in misura inversamente proporzionale, un punteggio (Pi) sulla base dei rispettivi valori offerti (Vi), secondo la seguente formula: Pi = (Vmin/Vi) * Pmax	
			A.6	Concentratore portatile (rif. Art. 5.2 del Capitolato) Rumorosità di emissione in dBA		2		43 dBA > rumorosità ≥ 40dBA	1
					rumorosità < 40 dBA	2			
A.7	Fornitura di un set di batterie di ricambio per il concentratore portatile			2	SI = ON NO = OFF				

B	Caratteristiche tecniche e funzionali del materiale di consumo	10	B.1	Valutazione delle caratteristiche tecniche del materiale di consumo (rif. Art. 4.3 del Capitolato), sulla base della campionatura presentata.	10			Saranno valutate le caratteristiche tecniche del materiale di consumo con particolare riferimento a: - occhialini nasali, soprattutto in termini di atraumaticità, morbidezza del materiale, ipoallergenicità, dimensioni e colori tali da non creare problemi estetici o decubiti e garantire un flusso terminale ottimale, ecc.; - maschere, sistemi Venturi, maschere ad alto flusso, soprattutto in termini di atraumaticità, adattabilità alla superficie del volto, morbidezza del materiale, ecc; - cannule di erogazione e prolunghe, soprattutto in termini di morbidezza adeguata e dotate di opportuni raccordi, ecc.; - umidificatore, provvisto di indicatore di livello minimo e massimo di riempimento, ecc.	
C	Organizzazione del servizio ed espletamento della fornitura		C.1	Piano di subentro proposto (Rif. Art. 6.1 del Capitolato)	2			Verranno valutate le modalità operative e organizzative di gestione del subentro proposte, allo scopo di minimizzare i tempi di avvio a regime e limitare le possibili criticità.	
			C.2	Procedura di igienizzazione e sanificazione delle apparecchiature	4			Saranno valutate le procedure di igienizzazione e sanificazione delle apparecchiature con riferimento alle tecniche, ai prodotti utilizzati, alla frequenza degli interventi, alla disponibilità di un centro di sanificazione proprio o sanificazione presso terzi, alla tracciabilità on line dei processi di sanificazione e manutenzione, etc.	
			C.3	Procedura operativa adottata per la consegna domiciliare dell'ossigeno. (Rif. Art. 6.2 del Capitolato)	8			Saranno valutate, in particolare: - le procedure operative adottate per la consegna domiciliare dell'ossigeno, sia in condizioni ordinarie che di emergenza/urgenza, con particolare focus sulle procedure adottate per le richieste di consegna non in linea con il piano terapeutico e/o a piano terapeutico scaduto; - le procedure operative adottate per la gestione delle emergenze/urgenze per i pazienti in terapia con concentratore; - le modalità proposte di erogazione delle consegne, al fine di ottimizzare il consumo di ossigeno in aderenza al piano terapeutico; - le modalità/strumenti proposti per la rilevazione puntuale dei quantitativi di ossigeno effettivamente consumati dal paziente e le modalità di comunicazione/rendicontazione di detti quantitativi alle ASL/distretti; - le procedure adottate per la sostituzione delle apparecchiature ed il loro trasporto, con riferimento alle tecniche, agli strumenti e alle procedure di sicurezza adottate;	
			C.4	Assistenza tecnica, manutenzione, sicurezza (Rif. Art. 6.5 del Capitolato)	4			Saranno valutate: - le modalità e le tempistiche di effettuazione delle manutenzioni, in particolare al domicilio degli assistiti; - la predisposizione di piani di manutenzione preventiva e di piani relativi ai controlli periodici di sicurezza; - la gestione del servizio di assistenza tecnica ai pazienti relativamente, in particolare, alla gestione delle emergenze e dei reclami anche in riferimento ai tempi di intervento per le chiamate non in urgenza e ai tempi di intervento per le chiamate in urgenza	

35	C.5	Call center	3		<p>Saranno valutate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità del servizio in termini di n. di ore/die, n. giorni/anno con o senza operatore; - tempi medi di risposta alla chiamata (in termini di secondi per parlare con l'operatore); - l'organizzazione della struttura impiegata per il servizio; - le modalità organizzative (procedure e strumenti) in termini di profili professionali dedicati al servizio e rispettive qualifiche; - la capacità di problem solving prospettata; - i contatti con gli assistiti; - le modalità di riscontro per la risoluzione dei problemi; - la formazione del personale addetto; - la modalità di tracciature dei contatti; - le logiche operative di determinazione dei livelli di priorità delle comunicazioni e delle attività che ne derivano, anche con riferimento alle procedure utili a guidare in modo interattivo l'operatore nell'interazione con l'utente chiamante; - il monitoraggio e il reporting delle comunicazioni. 	
	C.6	Informazione e formazione degli assistiti (Rif. Art. 7 del Capitolato)	4		<p>Procedure e modalità di addestramento del paziente e del care giver all'uso delle apparecchiature fornite (sia contenitori criogenici che concentratori) con un focus, in particolare, sulle corrette procedure di utilizzo e di gestione e sui rischi specifici correlati. La formazione dovrà essere effettuata da parte di personale specializzato. L'offerente dovrà descrivere il Piano di Formazione proposto, dettagliandone i contenuti e le tempistiche.</p>	
	C.7	Ubicazione sedi di deposito/stoccaggio dei contenitori criogenici. In caso di un numero di depositi superiore ad uno, verrà valutato, ai fini dell'attribuzione del punteggio, soltanto quello ubicato alla minore distanza rispetto al territorio del Lotto	3		Nel medesimo territorio dell'ASL/Lotto in esame	3
					Nel territorio di un'ASL e/o provincia/e limitrofa/e a quella dell'ASL/Lotto in esame	2
					Nel territorio della Regione Campania	1
	C.8	Personale dedicato all'appalto	5		<p>Sarà valutato, in particolare, il numero delle persone direttamente dedicate all'appalto, l'organizzazione del/dei team di lavoro, il titolo di studio e le qualifiche possedute in base all'attività a ciascuno attribuita</p>	
	C.9	Misure di sostenibilità ambientale	2		<p>Sarà valutata l'introduzione di criteri di sostenibilità ambientale nella gestione dell'appalto, a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzo di mezzi di distribuzione a ridotto impatto ambientale (euro 5, 6 ecc.); - l'impiego di prodotti per la sanificazione a ridotto impatto ambientale, quali prodotti con Etichette ecologiche di tipo I (Rif. ISO 14024): Ecolabel, Nordic Swan, Milieukeur, o attestazioni equivalenti sul prodotto o altre misure idonee. 	

D	Ulteriori proposte migliorative	9	D.1	Disponibilità a fornire, senza costi aggiuntivi, per una percentuale di pazienti (aventi diritto), un ulteriore contenitore criogenico portatile, per specifiche situazioni di assistenza.		3		All'operatore economico che avrà fornito la percentuale più alta (Vmax) di pazienti verrà assegnato il punteggio massimo (Pmax), mentre agli altri operatori economici verrà assegnato, in misura direttamente proporzionale, un punteggio (Pi) sulla base dei rispettivi valori offerti (Vi), secondo la seguente formula: Pi = (Vi/Vmax) * Pmax	
			D.2	Prodotti e/o prestazioni e/o servizi aggiuntivi/migliorativi forniti in termini di attinenza all'oggetto dell'appalto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: assistenza infermieristica domiciliare, misurazione dei parametri vitali degli assistiti, telemedicina, telemonitoraggio ecc.)	6			Sarà valutato, in particolare, il livello di realizzabilità delle proposte, il livello di innovatività offerto e gli effettivi vantaggi per le Aziende Sanitarie contraenti e/o per gli assistiti.	
TOTALE		70			48	20	2		